

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 3 maggio 2020



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

taccuino

Per contattare la redazione

Riportiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica: avvenire@diocesifrosinone.it. Per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni si può telefonare allo 0775290973.

Scout Fse. Impossibilitati alle uscite e a riunirsi, gli 800 membri del Distretto hanno seguito su Extra Tv la Messa officiata dal vescovo Ambrogio Spreafico

«Crescano la solidarietà e l'amore»



Il vescovo Spreafico e don Fabio Fanisio, assistente di Distretto

Nell'omelia il presule ha ricordato che la grande forza della preghiera è quella di riuscire a cambiare i cuori

DI AMBROGIO SPREAFICO*

Il Vangelo di oggi ci aiuta a vivere bene questo tempo, nonostante la distanza. Immedesimiamoci in quei due discepoli. Anzitutto vedete che sono due, non ognuno per sé, come a volte ci vorrebbe il mondo. Oggi sentiamo la mancanza degli altri, della loro presenza e amicizia. Tuttavia, pur essendo soli a casa e con le nostre famiglie, non stiamo

del tutto separati.

Nella Pasqua emerge l'unità di quei discepoli attorno a Gesù, pur nella paura e nella fatica a riconoscerlo. Quei due avevano letto la Bibbia, ma non avevano capito come mai quell'uomo in cui avevano posto la loro speranza fosse finito sulla croce e

Celebrazioni di oggi in streaming

In occasione dell'inizio del mese mariano: alle 10 il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Messa alla parrocchia di Santa Maria delle Grazie a Veroli e a mezzogiorno al Santuario di Santa Maria a Fiame in Cetona. Entrambe le celebrazioni saranno trasmesse sulle pagine Facebook delle rispettive parrocchie, sul sito www.diocesifrosinone.it (cliccando sull'Icona della homepage "Speciale celebrazioni") e sulla pagina Facebook "Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino".



De Nardo, scout Fse

poi, come alcuni sostenevano, fosse vivo. Come era possibile? Cari amici, a volte anche noi capiamo poco il senso di vivere con Gesù, di

fare della fede cosa che ci riguarda nel nostro viverne.

Con affetto il Signore si rivolge anche a noi:

"Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!" È vero. A volte siamo stolti e lenti di cuore, perché non ci mettiamo con il cuore in ascolto della parola che Gesù ci rivolge, preferendo

continuare ad ascoltare noi stessi, convinti di aver già capito, di sapere cosa fare, cosa scegliere. Per questo il Signore apre il cuore di quel discepolo spiegandogli che non può prenderla la Parola di Dio. Ecco il senso della domenica, quando noi ci riuniamo con le nostre comunità: ascoltare la Parola che ci parla. Così i discepoli cominciarono a capire che c'era qualcosa di straordinario in quell'uomo che ancora non avevano riconosciuto e insistettero che non se andasse. Gesù si mise a tavola con loro, dice il Vangelo, "prese il pane, recita la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo

anche a noi allora arde il cuore, nel desiderio di incontrarci di nuovo insieme con Gesù! Ma già oggi ciò si realizza pur nella distanza che ci separa. Teniamo nel cuore questo desiderio, mentre affidiamo a lui tutti coloro che sono malati, anche anziani, e a coloro che sono negli istituti. Pensate che più del 40% dei morti per la pandemia sono anziani degli istituti! Affidiamo al Signore coloro che curano i malati, e anche chi in questo tempo si adopera per venire incontro alle necessità di tanta gente bisognosa. Anche tra voi, cari amici scoti, so che ci sono diversi che lo fanno. Facciamo crescere la solidarietà e l'amore reciproco, a partire da chi ha più bisogno, vicino o lontano che sia. E poi pregiamo di più invece di lamentarci e di prendercela con gli altri! La preghiera cambia il mondo e il cuore. Preghiamo per l'Italia, che ieri ha ricordato la memoria da tutti coloro che la fatta circa 1,5 milioni di morti. Preghiamo per l'Europa, perché ritrovò il senso della solidarietà e dell'unità. Preghiamo per il mondo intero, perché sia liberato da questa pandemia. In particolare, preghiamo per l'Africa, perché sia risparmiata dalla diffusione del coronavirus, per i poveri di quel continente, per i profughi, perché siano aiutati e salvati.

* vescovo

realità radicata sul territorio

Ogni giorno al servizio del prossimo

All'inizio della celebrazione di domenica scorsa, nella chiesa della Sacra Famiglia Cuore di Gesù a Frosinone, ha preso la parola don Fabio Fanisio, parroco ed assistente del Distretto scout di Frosinone, il quale ha portato il saluto dell'associazione e del suo commissario, Roberto De Nardo. Il vescovo Spreafico ha rivolto a tutti il Distretto: «Un saluto particolare a tutti gli scout presenti nella diocesi. Perché questo saluto particolare? Oggi avremmo ricordato anche a tutti voi San Giorgio, il nostro patrono. Siete davvero nella diocesi come i campagni dei "Santi d'Inverno", siete davvero nella realtà e una preziosa risorsa, come sempre vi ho detto. Per questo non potevo mancare a questo appuntamento, seppure lo facciamo quest'anno a distanza, ma non per questo ciò ha meno valore. Sento anzi la vostra presenza, la vostra amicizia, e soprattutto il vostro spirito e la vostra testimonianza di vita, di fede, e di carità. Grazie per ciò che siete! Grazie anche alle vostre famiglie che condividono il vostro impegno e il vostro spirito». Il Distretto di Frosinone comprende 6 gruppi, da Ceprano a Paliano; Gruppo Fr1 "Fernando Valchera", parrocchia Santa Maria; Gruppo Fr2 "Guy De Larigaudie", parrocchia Sacro Cuore; Gruppo Fr3 "Brownsea" parrocchia Madonna della Neve; Gruppo Fr4 "San Giovanni Paolo II" parrocchia Sacra Famiglia; Gruppo Paliano 1 parrocchia S Andrea; Gruppo Ceprano 1 parrocchia San Rocco.

Vallecorsa. Tra fede e tradizione la festa in onore di san Marco

Anche quest'anno il 25 aprile non potevano mancare a Vallecorsa "Pupette e cervi". Nella festa di san Marco ogni anno si rivive la processione penitenziale per le Rogations in die Sancti Marci. Studiate, ricostruite e adattate ai nostri tempi già da don Elvio Nardonio, che ridisegnò il tragitto della processione che anticamente si estendeva per tutte le campagne di Vallecorsa. I bambini seguono la processione con questi pani votivi, dei dolci preparati a forma di bambola per le bambine e di galli per i bambini; simbologano la festa, il tempo in cui vengono i benedetti e le campagne per il raccolto dei cittadini ed il frutto della terra, allegra con questi doni anche i più piccoli che gioiscono e ringraziano Dio dei doni che ricevono. Non è stato possibile fare la processione, ma in chiesa, a porte chiuse, al termine della celebrazione, il parroco don Francesco Paglia ha benedetto la grande "pupetta" e il grande "cervo", mentre nel contempo, per non interrompere la tradizione, in tutte le case i bambini hanno seguito le dirette con le "pupette e i cervi" che le mamme hanno preparato per loro.

Facciamoci «contagiare» dalla carità

Aziende e marchi stanno effettuando donazioni di prodotti a favore della Caritas

D

all'attenzione del presidente Domenico Pollesci, dell'amministratore Rinaldo Scaccia e dell'intero Consiglio di amministrazione. Proseguono anche le forniture gratuite da parte di molte aziende della rete Campania Amica, presieduta da Colleferri Frosinone che donano settimanalmente alla Caritas diocesana i prodotti del territorio. A questi, si aggiungono le donazioni ricevute negli ultimi giorni, per le quali si ringraziano le aziende e i marchi: Perfetti Van Melle

(tramite l'agenzia dei fratelli Massimo, Paolo e Federica Tarquini di Frosinone); Nuovo Pastificio Fioravanti; Farine Pollesci; Croce Rossa; Panifici De Santis di Alatri; Migro. «È il "contagio positivo", quello del bene, che può coinvolgere non solo i produttori agricoli e i fornitori, ma anche uniti nell'attenzione amorevole verso chi è più povero», ha commentato il vescovo Ambrogio Spreafico. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Caritas diocesana allo 0775.839388: quanti

vivono un momento di difficoltà – anche a causa dell'emergenza dovuta al coronavirus – troveranno ascolto e sostegno. Ma è anche possibile offrire il proprio aiuto alle attività Caritas: si può donare del tempo per attività di volontariato, si possono effettuare donazioni di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale. Oppure si può contribuire con una offerta (indicando la causale "Sostegno famiglie povere coronavirus") a favore di: Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas



Viale Volsci, 105-03100 Frosinone
IBAN: IT34 C052 9714 801 C103 0008 343 c/o la Banca Popolare del Frosinone;
IBAN: IT84 L053 7214 8000 0001 0655 025 c/o la Banca Popolare del Cassinate.